

MOZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

“Vi lascio la Pace, vi do la mia Pace. Non come la dà il mondo io la do a voi” (Gv 14,27): è il dono supremo di Gesù agli amici, nel momento del congedo, ma anche il mandato del Risorto a quanti, in ogni tempo, vorranno accettare la sua proposta, continuare la sua missione, condividere il suo sogno, che altro non è che il sogno di Dio. Quello di una Pace che- come già indicava Isaia- sia capace di disarmare le mani degli umani, perché tornino soltanto ad abbracciarsi; una Pace gravida di futuro: capace cioè di pensare uno sviluppo “altro e possibile”, a partire da una cultura nonviolenta e da forme di economia di giustizia. Una Pace che consideri il riconoscimento e la difesa dei diritti umani, come condizione prima e irrinunciabile della convivenza umana. Una Pace “osata per fede”, dentro le diverse Chiese e negli ideali sinceri condivisi da tutte le Religioni. Infine, una Pace che sappia allargare in nostro sguardo oltre gli ambiti più prossimi, per abbracciare il mondo intero.

Per questo l'Assemblea impegna il prossimo Consiglio Nazionale ad adoperarsi attivamente per promuovere il lavoro futuro di Pax Christi Italia sul modello di quello di Pax Christi Internazionale, articolato in 5 grandi aree di lavoro:

- 1. DISARMO E SMILITARIZZAZIONE**
- 2. SVILUPPO UMANO ED ECONOMIA DI GIUSTIZIA**
- 3. DIRITTI UMANI E STATO DI DIRITTI**
- 4. CHIESE, RELIGIONI E CONFLITTI**
- 5. AREE INTERNAZIONALI**

IL CONSIGLIO NAZIONALE